



## Il festival sul Ceresio

# Diritti umani a Lugano, sei giornate al “Corso”

Il 10 ottobre prende il via la quarta edizione del **Film Festival Diritti Umani Lugano**. Una selezione di 20 fra i **film** più interessanti della recente produzione cinematografica internazionale, che funge da chiave d'accesso privilegiata per parlare dei diritti umani, attraverso la serie di dibattiti che seguono le proiezioni, dove registi, attori e specialisti dialogano con il pubblico. Fra gli eventi collaterali, una mostra e un premio giornalistico. Fra le proposte cinematografiche, infatti, in apertura *Plastic China* di Jiu-liang Wang, presentato in prima mondiale all'ultimo **Sundance Festival**, e in chiusura *Risk*, ultimo lavoro della regista premio Oscar Laura Poitras, dedicato al controverso personaggio di Julian Assange. L'edizione di quest'anno vede l'aggiunta di un giorno di programmazione, per un totale di 6 giornate, e si svolgerà dal 10 al 15 ottobre al Cinema Corso di via Pio-

da 4 **Lugano**. La direzione artistica è affidata a Olmo Giovannini e Antonio Prata, con Roberto Pomari alla presidenza. Anche quest'anno il **Festival** si impegna al di fuori dell'ambito prettamente cinematografico, presentando una esposizione: il progetto *Quickgold* racconta l'oro come simbolo di ricchezza connesso al lavoro, alle condizioni e all'identità dell'uomo e spesso connesso allo sfruttamento delle persone. La mostra si basa sulla vita quotidiana delle persone coinvolte nella ricerca dell'oro all'interno della giungla peruviana ed è frutto del connubio fra il fotografo russo Andrey Gordasevich e il sociologo svizzero Nils Krauer, che attraverso foto, pannelli e oggetti raccontano la vita dei minatori. Già esposta in diverse sedi internazionali, l'esposizione arriva a **Lugano** dove si svilupperà in più luoghi, con lo *Spazio 1929* di via Ciseri 3 come fulcro.